

L'aumento dei prezzi dei carburanti ha un effetto valanga sulla spesa



In un Paese come l'Italia dove l'85% dei **trasporti commerciali** avviene per strada l'aumento dei **prezzi dei carburanti** ha un effetto valanga sulla spesa con un aumento dei costi di trasporto oltre che di quelli di produzione, trasformazione e conservazione.

E' quanto afferma la **Coldiretti** sugli effetti dell'aumento record delle quotazioni del petrolio provocato dalla decisione degli Stati Uniti di non rinnovare, alla scadenza di maggio, le esenzioni per l'import di petrolio dall'Iran che riguardano anche l'Italia.

L'aumento è destinato a contagiare l'intera economia perché se salgono i prezzi del carburante si riduce – **sottolinea la Coldiretti** – il potere di acquisto degli italiani che hanno meno risorse da destinare ai consumi mentre aumentano i costi per le imprese. A subire gli effetti dei prezzi dei carburanti – continua la **Coldiretti** – è anche l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere fino dal 30 al 35% sul totale dei costi per frutta e verdura secondo una analisi della Coldiretti su dati Ismea. In queste condizioni è importante individuare alternative energetiche come previsto dal primo accordo di collaborazione tra **Eni e Coldiretti** per sviluppare la filiera italiana del biometano agricolo e rendere più sostenibile la mobilità in

un'ottica di economia circolare. Si tratta di sviluppare nel settore trasporti la filiera nazionale del biometano avanzato, prodotto da rifiuti, valorizzando gli scarti e sottoprodotti ottenuti dall'agricoltura e dagli allevamenti.

L'obiettivo per **Eni e Coldiretti** è la creazione della prima rete di rifornimento per il biometano agricolo "dal campo alla pompa" per raggiungere una produzione di 8 miliardi di metri cubi di gas "verde" entro il 2030 e aiutare l'ambiente.